



LA TEOLOGIA SAPIENZIALE E I SALMI: UN FECONDO CONNUBIO?

45° Corso di aggiornamento biblico-teologico

Gerusalemme 19 aprile 2022

A. Coniglio

Nelle *Introduzioni ai Libri sapienziali*, un capitolo è sempre dedicato ai Salmi...

Tiziano Lorenzin

Esperti in umanità

Introduzione
ai libri sapienziali e poetici

GRAPHÉ 4



2013

Libri sapienziali e altri scritti

Víctor Morla Asensio

Edizione italiana
a cura di Antonio Zani

Paideia Editrice 1997

LOGOS
Corso di Studi Biblici
4

LIBRI SAPIENZIALI E ALTRI SCRITTI

ANTONIO BONORA - MICHELANGELO PRIOTTO
e Collaboratori

EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

1997

Sebastiano Pinto

I SEGRETI DELLA SAPIENZA

Introduzione ai Libri sapienziali e poetici



2013

Michelangelo TABET - Giuseppe DE VIRGILIO

INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEI LIBRI POETICI E SAPIENZIALI DELL'ANTICO TESTAMENTO

APOLLINARE STUDI 2000

B1

390

2

Anche se, spesso, nelle prefazioni a queste opere si ammette che...

- “Questo volume quinto dell’*Introduzione allo studio della Bibbia* è dedicato alla poesia (Salmi, Cantico, Lamentazioni) e alla tradizione sapienziale (Proverbi, Giobbe, Ecclesiaste, Ecclesiastico e Sapienza). Tale accoppiamento tematico, relativamente insolito, è giustificato dai riasseti nelle collaborazioni e da esigenze editoriali. I due blocchi letterari, tuttavia, sono caratterizzati dal comune ricorso al ritmo poetico, fatta eccezione per l’opera di Qohelet” (Morla Asensio p. 13).
- “Ai cinque scritti (Proverbi, Giobbe, Qoelet, Siracide, Sapienza), che rientrano in quella che è stata definita la «pentapoli sapienziale dai confini ben distinti», ho voluto accostare Cantico e Salmi, genericamente definiti «poetici» a motivo della predominanza dell’aspetto lirico. Essi non appartengono in senso stretto alla corrente sapienziale. Tuttavia, già la tradizione ebraica palestinese e quella ebraica della diaspora (poi, quella cristiana) hanno considerato i sette scritti come appartenenti a un unico corpo canonico; inoltre, si constata un qual certo legame con i temi di fondo che caratterizzano gli scritti sapienziali in senso stretto...” (Pinto, pp. 5-6)

Ma allora i Salmi sono o non sono scritti sapienziali? Tutto dipende da cosa si intende per scritti *sapienziali*...

- Oggi infatti diversi autori stanno mettendo in discussione la definizione stessa di cosa si debba considerare “sapienziale”. Cfr. i lavori di M. R. Sneed, S. Weeks, W. Kynes...

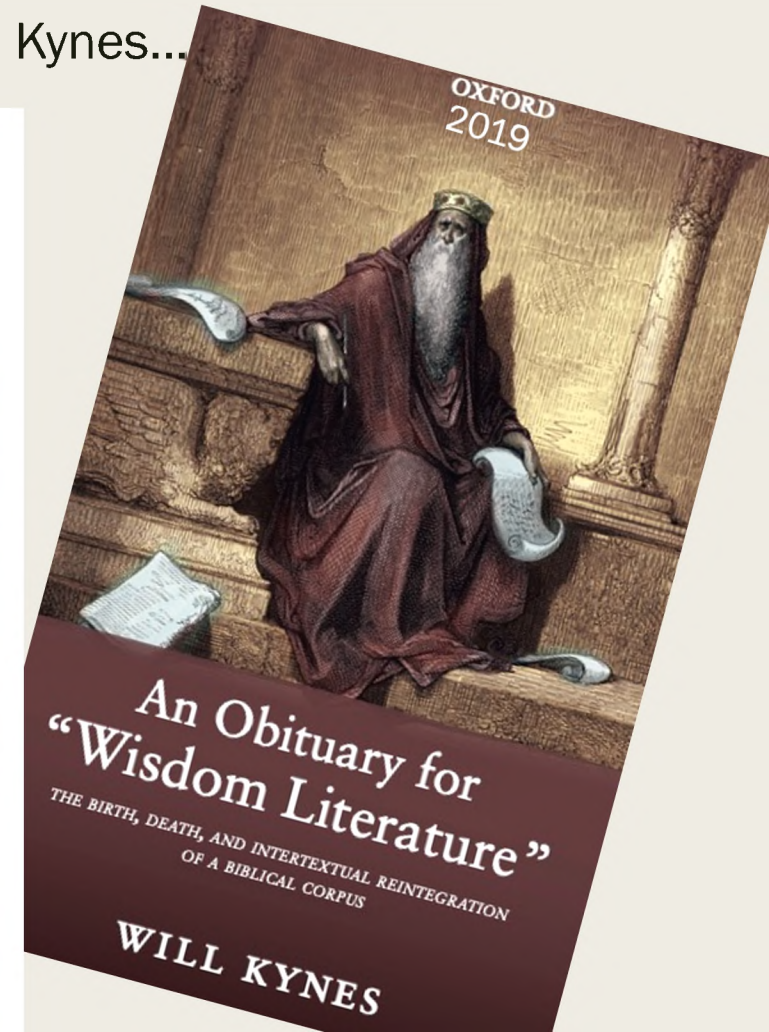


Is “Wisdom Literature” a Useful Category?

Stuart Weeks in H. Najman – J.-S. Rey – E.J.C. Tigchelaar, *Tracing Sapiential Traditions in Ancient Judaism*, JSJS 174, Brill 2019

The term “wisdom” has come to occupy a rather interesting and unusual place in biblical studies. At one level, of course, it refers simply to a Hebrew word, and to a range of ideas associated with that word in the biblical texts themselves. It also, however, refers to a specific corpus of texts, and is often used as a generic literary description for that corpus—even though there is limited agreement about the contents of that corpus, and even though the most widely accepted members differ significantly from each other in most formal, literary respects. When the term is used also to describe a type of thought or worldview, it refers in principle to something shared by the different books in the wisdom corpus, but in practice, few if any of the concepts most widely described in this way are found in all those books. It is quite common, indeed, for scholars to extrapolate “wisdom” ideas from a single wisdom book, or even for ideas found in none of the Hebrew wisdom books to be characterized as wisdom on the basis of stories about Solomon, theories about the origin of wisdom literature, or ancient descriptions of other people and phenomena as “wise.”

Consequently, a great deal has become drawn into the fold of wisdom, with little more than the term “wisdom” itself serving to assert some sort of continuity within so much diversity, and in the mid-twentieth century, this was a significant factor in the explosion of studies claiming wisdom origins or influence for a wide range of biblical literature. That trend provoked some reactions, not



Il 'padre' della moderna ricerca sui Salmi, H. Gunkel, fu il primo a parlare di *poesia sapienziale (Weisheitsdichtung)* nei Salmi...

- Gunkel riconosceva che non si tratta di un 'genere letterario' (*Gattung*) particolare, perché i salmi sapienziali possono appartenere a generi diversi, ma condividono temi e forme caratteristici dei libri sapienziali e probabilmente si sono originati in circoli sapienziali.
- Elementi sapienziali si ritroverebbero in molti salmi che Gunkel classifica come di tipo misto, cioè non appartenenti in modo univoco al genere delle lodi o dei lamenti.

Dopo Gunkel è diventato un luogo comune parlare di salmi sapienziali... ma non si è trovato alcun accordo sul loro numero... Cfr. Brown 2020, p. 70, con modifiche mie:

- Gunkel e Begrich (1933) – 1, 37, 49, 73, (91), 112, (127), 128, (133)
- Mowinckel (1955) – 1, 19b, 34, 37, 49, 78, 105, 106, 111, 112, 127
- Castellino (1955) – 1, 9-10, 12, 14, 15, 17, 36, 37, 49, 52, 53, 73, 91, 94, 112, 119, 127, 128, 139
- Murphy (1962) – 1, (25), (31), 32, 34, 37, (39), (40), 49, (62), (92), (94), 112, (119), (127), 128
- Von Rad (1972) – 1, 34, 37, 49, 73, 111, 112, 119, 127, 128, 139
- Perdue (1977) – 1, 19, 32, 34, 37, 49, 73, 105, 112, 119, 127
- Gerstenberger (1974, 1988) – 1, 8, 14, 19, 25, 33, 34, 37, 49, 62, 73, 78, 90, 112, 119, 127
- Hurvitz (1988: סוּר מִרְעָה e הוֹן) – 34, 37, 112, 119
- Whybray (1995) – 8, 14, (18), 25, (27), (32), 34, 39, 49, 73, 78, (86), 90, (92), (94), (105), (107), (111), 112, 119, 127, 131, 139, (144), (146)
- Kuntz (2000) – 1, 32, 34, 37, 49, 73, 112, (119), 127, 128, 133
- Crenshaw (2000; 2003) – ∅
- Weeks (2005) – 1, 10, 14, 19b, 25, 32, 34, 37, 49, 52, 73, 90, 94, 112, 125, 128
- Oeming (2008) – il Salterio ha un orientamento sapienziale, cfr. i salmi alle suture, con il 72 al centro
- Cheung (2015) – 37 e 49 (quale prototipo), 73, e 19, 32, 39, 128 (“ai margini”)

Come mai tanta variazione? Dipende dai criteri che si scelgono per definire un salmo come sapienziale:

- Buona sintesi in J. A. Burger, 1995:
- Criteri di forma
 - *la formula 'beato', 'אַשְׁרֵי' (Gunkel, Kuntz, Murphy)*
 - *l'espressione 'è meglio' (Kuntz, Murphy)*
 - *la struttura alfabetica (Gunkel, Scott, Murphy)*
 - *i detti numerici (Gunkel, Kuntz, Murphy)*
 - *la formula di indirizzo a un 'figlio' (Gunkel, Scott, Kuntz, Murphy)*
 - *la domanda retorica (Gunkel, Scott, Kuntz)*
 - *l'ammonizione (Mahnspruch) (Scott, Kuntz, Murphy)*
 - *il paragone (Gunkel, Scott, Kuntz, Murphy)*
 - *il vocabolario sapienziale (Gunkel, Scott)*
 - *il proverbio (Scott)*

■ Criteri di contenuto

- *gli צְדִיקִים (giusti) in contrasto con i רְשָׁעִים (empi) (Scott, Kuntz, Murphy)*
- *il timore di Yhwh (Gunkel, Scott, Kuntz, Murphy)*
- *rispetto per la Torah (Scott, Kuntz, Murphy)*
- *retribuzione (Gunkel, Scott, Kuntz, Murphy)*
- *consigli pratici in connessione con la vita di ogni giorno (Kuntz, Murphy)*
- *le due vie (Murphy)*

■ Questi due diversi tipi di criteri devono essere presenti insieme e quanto maggiore è il loro numero, tanto più probabile è la definizione di un salmo come sapienziale, secondo Burger.

■ Ma resta il problema: esiste davvero un linguaggio specificamente sapienziale? Esistono davvero temi tipici della letteratura sapienziale? E, alla fine, esiste una letteratura sapienziale?

Così ad esempio, J. L. Crenshaw, ha posto un punto di domanda nel titolo di un suo contributo sui Salmi sapienziali...

- J. L. Crenshaw, “Wisdom Psalms?”, *Currents in Research: Biblical Studies* 8 (2000), 9-17.
- La sua tesi è che trovare criteri contenutistici per poter definire sapienziale un salmo è un ossimoro, perché i salmi difficilmente hanno un contenuto univoco, e presentano un linguaggio altamente stereotipato.
- Per cui può asserire, non senza ironia, che ad esempio seguendo i criteri contenutistici di Murphy, quattro (su cinque) di essi si ritrovano anche nel profeta Amos...
- Quanti dei criteri individuati dagli autori che riconoscono l'esistenza di salmi sapienziali devono trovarsi insieme per poter definire sapienziale un salmo? Quante delle 77 parole individuate da Scott come sapienziali (ma in verità a volte proprie anche della letteratura profetica o sacerdotale) devono trovarsi insieme perché un salmo sia sapienziale?
- Ci sono domande che sono genericamente ‘umane’ e il fatto che si ritrovino in Gb o Qo e alcuni Sal non dice nulla sulla loro comune origine letteraria.

Nel più recente contributo sui Salmi sapienziali (Bellinger, 2021, 578) si conclude quindi che gli autori sono divisi:

- Salmi sapienziali sono quelli che condividono forme e temi dei libri sapienziali (visione tradizionale);
- Bisogna ripensare le categorie formali tradizionali perché pochissimo possiamo dire sull'ambiente vitale (*Sitz im Leben*) in cui i salmi sapienziali si sono formati e i generi letterari vanno pensati in forma meno tassonomica;
- Nel Salmi si ritrovano elementi sapienziali, ma essi sono il centro di attenzione di un numero relativamente ristretto di salmi;
- La pista più promettente, secondo Bellinger, è pensare i salmi in relazione alla loro funzione didattica (che sarebbe condivisa da Pr; Qo e forse in parte Gb): i salmi portano questa funzione nel culto, perché hanno un destinatario sia umano che divino.

Bibliografia

- Bellinger W.H., Jr., "Wisdom Psalms", in W. Kynes (ed.), *The Oxford Handbook of Wisdom and the Bible*, New York 2021, 567-581.
- Brown W.P., "Psalms", in S.L. Adams – M. Goff (ed.), *The Wiley Blackwell Companion to Wisdom Literature*, Hoboken 2020, 67-86.
- Burger J.A., "Psalm 1 and Wisdom", *OTE* 8 (1995) 327-339.
- Castellino G., *Libro dei Salmi*, Torino– Roma 1955.
- Cheung, S.C., *Wisdom Intoned: A Reappraisal of the Genre "Wisdom Psalms."* London 2015.
- Crenshaw J.L., "Wisdom Psalms?", *Currents in Research: Biblical Studies* 8 (2000) 9-17.
- ———, "Gold dust or nuggets? A brief response to J. Kenneth Kuntz", *Currents in Biblical Research* 1 (2003) 155-158.
- Gerstenberger E.S., "Psalms", in J.H. Hayes (ed.) *Old Testament Form Criticism*, San Antonio 2003, 179-223.
- ———, *Psalms, Part I, with an Introduction to Cultic Poetry*, Grand Rapids 1988.
- Gunkel H.– Begrich J., *Einleitung in die Psalmen. Die Gattungen der religiösen Lyrik Israels*, Göttingen 1933.
- Hurvitz A., "Wisdom Vocabulary in the Hebrew Psalter: A Contribution to the Study of «Wisdom Psalms»", *Vetus Testamentum* 38 (1988) 41-51.

- Kuntz J.K., “Wisdom Psalms and the Shaping of the Hebrew Psalter”, in R.A. Argall et al. (ed.), *For a Later Generation: The Transformation of Tradition in Israel, Early Judaism, and Early Christianity*, Harrisburg 2000, 144-160 .
- Morla Asensio V., *Libri sapienziali e altri scritti* (ISB 5), Brescia 1997.
- Mowinckel S., “Psalms and Wisdom”, in M. Noth – D.W. Thomas (ed.), *Wisdom in Israel and in the Ancient Near East* (VTS 3), Leiden 1955, 205-224.
- Murphy R.E., “A Consideration of the Classification «Wisdom Psalms»” in *Congress Volume, Bonn 1962* (VTS 9), Leiden 1963, 156-167.
- Oeming M., “Wisdom as a Hermeneutical Key to the Book of Psalms”, in L.G. Perdue (ed.), *Scribes, Sages, and Seers: The Sage in the Eastern Mediterranean World* (FRLANT 219), Göttingen 2008, 154-162.
- Perdue L.G., *Wisdom and Cult: A Critical Analysis of the Views of Cult in the Wisdom Literature of Israel and the Ancient Near East*, Missoula 1977.
- Pinto S., *I segreti della sapienza. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, Milano 2013.
- von Rad G., *La Sapienza in Israele* (Collana biblica), Torino 1975 [orig. tedesco 1970].
- Weeks S., “Wisdom Psalms”, in J. Day (ed.), *Temple and Worship in Biblical Israel* (LHB/OTS 422), London 2005, 292-307.
- ———, “Is «Wisdom Literature» a Useful Category?”, in H. Najman – J.-S. Rey – E.J.C. Tigchelaar (ed.), *Tracing Sapiential Traditions in Ancient Judaism* (JSJ.S 174), Leiden – Boston 2016, 3-23.
- Whybray R.N., “The Wisdom Psalms”, in J. Day – R.P. Gordon – H.G.M. Williamson (ed.), *Wisdom in Ancient Israel. Essays in Honour of J.A. Emerton*, Cambridge 1995, 152-160.